

Allegato "A" alla deliberazione di Giunta Comunale del 30/03/2026, n. 45



Comune di Brandizzo
Città metropolitana di Torino

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
2026-2028

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Indice

PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1. SEZIONE: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore pubblico	7
2.2 Performance	17
2.2.1 Piano Azioni Positive	17
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	18
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Struttura organizzativa	30
3.2 Organizzazione del lavoro agile	31
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	31
4. MONITORAGGIO	32

ALLEGATO 1: “Piano della performance 2026-2028”

ALLEGATO 1.1: “Piano azioni positive 2026-2028”

ALLEGATO 2: “Mappatura processi 2026”

ALLEGATO 2.1: “Misure generali 2026”

ALLEGATO 2.2: “Sottosezione Trasparenza 2026”

ALLEGATO 3: “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026-2028”

ALLEGATO 3.1: Calcoli dimostrativi capacità assunzionale

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1, Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative

a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 15.12.2025 e il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 15.12.2025.

La nuova sottosezione 2 "Valore pubblico" del PIAO 2026-2028 del Comune di Brandizzo viene redatta nel rispetto del PNA vigente al momento della sua redazione (PNA 2022), nell'ottica del necessario adeguamento al nuovo PNA 2025 per il quale è in corso la conclusione della procedura di approvazione.¹

¹ Vedasi comunicato Anac del 14.01.2026:
<https://www.anticorruzione.it/-/news.14.01.26.pna>

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di **BRANDIZZO**
Indirizzo: **Via Torino n. 121**

Codice fiscale: **82501690018**
Partita IVA: **02249880010**
Sindaco: **Avv. Monica Durante**

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: **31**

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: **8735**

Telefono: **011/9138093**

Sito internet: <https://www.comune.brandizzo.to.it/it-it/home>

E-mail: **protocollo@comune.brandizzo.to.it**

PEC: **protocollo.comune.brandizzo.to@legalmail.it**

Codice AUSA: 0000245406

Codice IPA: c_b121

DATI TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n.34	Posti n. 35	Posti n. 38	Posti n. 58
1.3.2.2 - Scuole materne n. 3	Posti n. 295	Posti n. 295	Posti n. 295	Posti n. 295
1.3.2.3 - Scuole elementari n.2	Posti n.500	Posti n. 500	Posti n. 500	Posti n.500
1.3.2.4 - Scuole medie n.1	Posti n. 300	Posti n.300	Posti n. 300	Posti n.300
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	18	18	18	18
- nera	17	17	17	17
- mista	0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	30	32	32	32
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	hq.3.5	hq.3.5	hq.3.5	hq.4
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1200	n. 1220	n. 1230	n. 1240
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	40	40	40	40
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: TOTALE - racc. diff.ta	28.431,837 <i>(dato 31/12/2024)</i>	30.000	29.500	29.000
	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>Si</i>	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3	n.3	n. 3	n. 3
1.3.2.17 - Veicoli	n. 4	n. 4	n.4	n. 4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 55	n. 55	n. 55	n. 55
1.3.2.20 - Altre strutture _____				

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Valore pubblico

Il valore pubblico è da intendersi come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio⁵.

La natura multidimensionale del VP comporta che la sua pianificazione e misurazione avvengano in modo condiviso mediante forme di partecipazione.

Il VP è concetto dinamico, non predefinito o immutabile e spetta alle pubbliche amministrazioni, in fase di pianificazione, selezionare obiettivi di VP che siano contestualizzati alla propria realtà organizzativa, rilevanti anche in base ai bisogni dei cittadini, delle imprese e degli stakeholder nonché realizzabili alla luce delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

In questo senso, la prevenzione della corruzione è una leva di creazione e protezione del VP e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e il rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi e orientando correttamente l'azione amministrativa. Pertanto, le amministrazioni/enti nei propri PIAO pianificano obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza e li declinano in misure di prevenzione volte a proteggere anche specifici obiettivi di performance e, attraverso questi, specifici obiettivi di VP.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64/2023, triennialmente declinati nella sezione operativa del DUP ed annualmente in piano della performance.

Componenti del sistema di prevenzione	Figure coinvolte e competenze
Funzioni di indirizzo e coordinamento del sistema	<p>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Brandizzo (RPCT)</p> <p>Segretario Generale</p> <p>Soggetto gestore delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo del Comune di Brandizzo</p> <p>In caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assenza della/del RPCT, in mancanza di un vicario nominato, il Sindaco potrà, in caso di necessità per atti urgenti e improrogabili, nominare con proprio decreto un Responsabile in possesso di idonei requisiti quale sostituto della/del RPCT; • conflitto di interessi che riguardi la/il RPCT si fa riferimento a quanto previsto dal Codice di comportamento del personale dipendente del Comune di Brandizzo e nel Regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza.
Segretario Generale	Presidio dei controlli interni e supporto al sistema di prevenzione, ai fini della regolarità amministrativa e del rispetto dei principi di legalità.
Unità di supporto metodologico e di presidio integrato, Responsabili di Settore e Referenti “specialistici”	<p>La U.O.S. assicura il coordinamento metodologico del sistema, il supporto tecnico-operativo ai Settori e ai Referenti, il monitoraggio degli adempimenti e la gestione unitaria dei flussi informativi trasversali (Anticorruzione, Trasparenza, Antiriciclaggio, <i>Privacy</i>). Svolge inoltre funzioni di raccordo fra le strutture organizzative e la/il RPCT.</p> <p>Per ciascun Settore, il ruolo di Referente per la prevenzione della corruzione è assunto dal rispettivo Responsabile di Settore per tutto il periodo dell’incarico. Il Responsabile di settore garantisce il presidio diretto dei processi e, a tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolge attività informativa nei confronti della/del RPCT, fornendo elementi e riscontri sull’intera organizzazione e di costante monitoraggio sull’attività svolta; • osserva e fa osservare le misure contenute nella Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO. <p>A supporto dei Responsabili, per ogni Settore, possono essere designati specifiche figure nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Referenti per la Trasparenza; • Referenti per l’Antiriciclaggio; • Protezione dei dati personali (<i>Privacy</i>). <p>Stante la ridotta dimensione dell’Ente le stesse possono essere fatte confluire in un unico soggetto.</p> <p>Il fine di tale sistema è quello di garantire un presidio qualificato e costante su ciascuna materia, assicurando il corretto adempimento degli obblighi normativi.</p> <p>Completa il presidio operativo della struttura anche il Responsabile dell’inserimento e dell’aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante (R.A.S.A.), che cura gli adempimenti relativi agli elementi identificativi della stazione appaltante, contribuendo alla coerenza e all’integrazione dei flussi informativi con la U.O.S. e con i Settori (Ing. Matteo Banfi, Capo Settore Contratti, Appalti e Provveditorato).</p>

Soggetti interni ed esterni che concorrono al sistema di prevenzione della corruzione

Il sistema di prevenzione si completa con il contributo di una pluralità di soggetti interni ed esterni che, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, concorrono all'attuazione delle misure previste.

Soggetti interni:

- Referenti politici (Sindaca e Giunta);
- Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD): svolge i compiti connessi alla gestione dei procedimenti disciplinari, contribuendo al presidio della legalità e alla corretta attuazione delle misure di prevenzione;
- dipendenti dell'Ente: partecipano al processo di gestione del rischio, rispettano le misure di prevenzione e le prescrizioni contenute nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, collaborano con la/il RPCT, segnalano eventuali situazioni di illecito e/o irregolarità nell'Amministrazione secondo le "Linee organizzative e procedurali per la tutela del segnalante (whistleblower)" del Comune di Brandizzo, segnalano alla/al proprio Responsabile eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale ai sensi della normativa vigente;
- Nucleo di Valutazione (N.d.V.): svolge i compiti connessi alle attività di controllo della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 del D. Lgs. 33/2013);
- Gruppo di controllo/audit PNRR: costituisce presidio specialistico a supporto della gestione e del monitoraggio dei rischi connessi all'attuazione del PNRR.

Soggetti esterni:

Soggetti esterni che operano all'interno dell'organizzazione

Tutti gli altri soggetti che operano all'interno dell'organizzazione (art. 1 del Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Brandizzo):

- rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti e le prescrizioni contenute nella presente Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- collaborano con la/il RPCT;
- fermo restando gli obblighi di legge, segnalano eventuali illeciti e/o irregolarità secondo le "Linee organizzative e procedurali per la tutela del segnalante (whistleblower)" del Comune di Brandizzo.

Soggetti esterni che utilizzano canali di ascolto

Segnalatori di condotte illecite (*whistleblower*)

A tali soggetti si affiancano, nell'ambito delle rispettive interazioni con l'Ente, i segnalatori tutelati (*whistleblower* – soggetti interni o esterni), la cui attività di segnalazione contribuisce al funzionamento complessivo del sistema di prevenzione e al rafforzamento dei presidi di integrità dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa e di responsabilizzazione diffusa.

Di seguito il link di collegamento alla procedura del *whistleblower*:
<https://comunedibrandizzo.whistleblowing.it/#/>

Società partecipate, Enti pubblici vigilati, Enti di diritto privato controllati

Soggetti rientranti nel perimetro di prevenzione dell'Ente in quanto partecipati, assoggettati agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza secondo la normativa vigente.

Il Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno individua e descrive le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime (così come le relazioni esistenti con gli stakeholders) possano condizionare impropriamente l'attività.

Contesto provinciale e regionale

Applicando i suggerimenti dell'ANAC, come per la formulazione dei piani degli esercizi precedenti, sono state acquisite informazioni di carattere generale dalla "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" per il 2022.

Il testo integrale della relazione (Doc. CII, n. 2) è reperibile alla pagina web:

<https://www.senato.it/static/bgt/UltimiAtti/pergiorno/20240124.html?from=20240124&to=20240124>

Di particolare rilevanza il paragrafo relativo agli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali (pag. 31).

Ai fini della valutazione del contesto esterno, sono stati considerati i dati, elaborati grazie al progetto "Misura la corruzione", disponibili sul sito web dell'Autorità. Il progetto ha consentito all'Autorità di individuare una serie di indicatori di rischio utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità, promuovendo la trasparenza.

L'Autorità ha definito tre tipologie di indicatori:

- indicatori di contesto;
- indicatori di rischio corruttivo negli appalti;
- indicatori di rischio a livello comunale (dedicato ai comuni di oltre 15m abitanti).

Gli indicatori di contesto consentono un esame del rischio a livello di territori, indagando istruzione, presenza di criminalità, tessuto sociale, economia locale e condizioni socioeconomiche. L'analisi di contesto dell'ANAC ha utilizzato 18 indicatori, su base provinciale, raccolti in "quattro domini tematici":

- criminalità, la diffusione della corruzione può essere notevolmente influenzata dai livelli complessivi di criminalità, dall'efficacia del sistema giuridico nel contrastarla, dal grado di protezione che esso riconosce agli individui danneggiati dalle attività corruttive;
- capitale sociale, la coesione della comunità di appartenenza, così come l'affidabilità, la lealtà e la fiducia reciproca degli attori sociali pongono le basi per un efficace sviluppo delle transazioni economiche e delle relazioni tra cittadini e istituzioni;
- istruzione, livelli più elevati di corruzione sono associati a livelli più bassi di istruzione nella popolazione;
- economia, l'alto livello e il grado di uguaglianza nella distribuzione del reddito, l'occupazione, la capacità di attrarre investimenti e di favorire la nascita e la crescita di attività imprenditoriali, l'intensità della competizione nei mercati, la libertà economica, sono fattori che si associano a bassi livelli di corruzione.

Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla pagina web:

<https://anac-c1.board.com/#/browser/capsules?basePath=Cruscotti>

Accedendo al Cruscotto appalti è possibile effettuare una analisi, per territori, con riferimento alla gestione dei contratti di appalto esaminati sulla scorta di 17 indicatori.

È possibile esaminare la “soglia di rischio” (Focus soglia di rischio) o soffermarsi sul singolo indicatore (Focus indicatore).

Per un’analisi dettagliata, si rinvia alla pagina web:

<https://anac-cl.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20Appalti.bcps>

La pagina web Cruscotto comunale/visione nazionale permette di accedere alla cartina dell’intero territorio italiano che espone l’elaborazione dei 5 indicatori con riferimento a tutti i territori e, pertanto, può essere utilizzata anche dai comuni con meno di 15.000 abitanti (soprattutto con riferimento agli indicatori “rischio contagio” e “scioglimento per mafia”).

[https://anac-](https://anac-cl.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20di%20rischio%20a%20livello%20comunale.bcps)

[cl.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20di%20rischio%20a%20livello%20comunale.bcps](https://anac-cl.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20di%20rischio%20a%20livello%20comunale.bcps)

Il Contesto interno

L’analisi del contesto interno riguarda: la struttura organizzativa; le caratteristiche produttive ed industriali presenti sul territorio; la mappatura dei processi che rappresenta l’attività centrale e più importante per una corretta valutazione del rischio.

Riguardo la struttura organizzativa si rimanda all’organigramma di seguito allegato approvato con delibera di GC n. 174 del 21/10/2024.

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 8701
1.1.2 – Popolazione residente a fine del penultimo anno precedente (art.170 D.Lvo 267/2000)		n. 8717
Di cui:	maschi	n. 4269
	femmine	n. 4448
nuclei familiari		n. 3873
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all’1.1.2024 (penultimo anno precedente)		n. 8653
1.1.4 – Nati nell’anno	n. 47	
1.1.5 – Deceduti nell’anno saldo naturale	n. 98	n. -51
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n. 388	
1.1.7 – Emigrati nell’anno saldo migratorio	n. 273	n. 115
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2023 (penultimo anno precedente) di cui		n. 8717
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 453
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 703
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1258
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 4339
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 1964
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno 2020	0,81
	Anno 2021	0,89
	Anno 2022	0,67

	<i>Anno 2023</i>	<i>0,61</i>
	<i>Anno 2024</i>	<i>0,53</i>
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2020</i>	<i>1,32</i>
	<i>Anno 2021</i>	<i>1,09</i>
	<i>Anno 2022</i>	<i>1,29</i>
	<i>Anno 2023</i>	<i>0,89</i>
	<i>Anno 2024</i>	<i>0,88</i>
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 8885

Nei prospetti che seguono si riepilogano, per ogni società direttamente o indirettamente partecipata, le principali informazioni anagrafiche, le quote di partecipazione del Comune di Brandizzo e le misure di razionalizzazione adottate con provvedimento di revisione periodica adottato lo scorso anno.

Partecipazioni dirette

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2024
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Società Ecologica Territorio Ambiente s.p.a. – SETA s.p.a.	Diretta	Servizi di igiene ambientale	0,71%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Dir_2	ASMEL Consortile S.c.a.r.l.	Diretta	Esercizio di attività e funzioni di Centrale di committenza	0,183%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Dir_3	Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.a. - TRM S.p.a.	Diretta	Servizi di smaltimento e trattamento dei rifiuti	0,01171%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Dir_4	Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. - SMAT S.p.a.	Diretta	Gestione del servizio idrico integrato	0,00013%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione

Partecipazioni indirette

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2024
A	B	C	D	E	F
Ind_1	Risorse Idriche S.p.a.	Indiretta	Attività di engineering finalizzate alla gestione del servizio idrico integrato	91,62%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Ind_2	AIDA Ambiente S.r.l.	Indiretta	Gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito da SMAT quale Gestore Unico d'Ambito; gestione di rifiuti liquidi non pericolosi	51%	Fusione/Incorporazione
Ind_3	Acque Potabili S.p.a.- SAP S.p.a.	Indiretta	Gestione del Servizio Idrico Integrato	47,546%	Liquidazione
Ind_4	Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.a. - SII S.p.a.	Indiretta	Gestione del Servizio Idrico Integrato	19,99%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Ind_5	Nord Ovest Servizi S.p.a. - NOS S.p.a.	Indiretta	Assunzione di partecipazioni in società esercenti attività di igiene urbana, mobilità, ciclo idrico integrato e energia (Holding)	10%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Ind_6	Acque Potabili Siciliane S.p.a. in fallimento – APS S.p.a.	Indiretta	Erogazione del Servizio Idrico Integrato	9,83%	Liquidazione
Ind_7	Mondo Acqua S.p.a.	Indiretta	Gestione del Servizio Idrico Integrato	4,92%	Azioni di razionalizzazione
Ind_8	Environment Park S.p.a.	Indiretta	Gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile	3,38%	Mantenimento senza specifiche azioni di razionalizzazione
Ind_9	Galatea S.c.a.r.l.	Indiretta	Costruzione e conduzione impianto di depurazione	0,50%	Liquidazione

Di seguito si riportano le schede di rendicontazione dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Brandizzo, secondo quanto individuato nel provvedimento adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 18/12/2024.

Società Acque Potabili s.p.a.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Scioglimento/Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	11100280012
Denominazione	Acque Potabili s.p.a.
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	
Data della deliberazione di scioglimento	31/05/2021
Stato di avanzamento della procedura di liquidazione	In corso
Data di nomina dei liquidatori	29/04/2021
Data di deliberazione della revoca	
Ulteriori informazioni	La partecipazione in Società Acque Potabili S.p.A. è già stata razionalizzata con la messa in liquidazione anticipata volontaria della medesima nell'anno 2021.

Acque Potabili Siciliane s.p.a.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Scioglimento/Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05599880829
Denominazione	Acque Potabili Siciliane s.p.a.
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Data della deliberazione di scioglimento	29/10/2023
Stato di avanzamento della procedura di liquidazione	In corso
Data di nomina dei liquidatori	
Data di deliberazione della revoca	
Ulteriori informazioni	Sentenza del Tribunale di Palermo 167/2013 in data 29/10/2013 - Fallimento n. 159/2013

Galatea s.c.a.r.l.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Scioglimento/Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	01523550067
Denominazione	Galatea s.c.a.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	
Data della deliberazione di scioglimento	20/10/2017
Stato di avanzamento della procedura di liquidazione	In corso
Data di nomina dei liquidatori	
Data di deliberazione della revoca	
Ulteriori informazioni	Provvedimento RGG n. 4897/2017 del 20/10/2017 del Tribunale di Torino

Rispetto alle indicazioni fornite dalla capogruppo diretta, a seguito di recente accesso alla banca dati delle Camere di commercio, si è rilevato che la società Galatea s.c.a.r.l. risulta cessata.

Aida Ambiente s.r.l.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Liquidazione/ Fusione della società (per unione o per incorporazione)

Codice Fiscale	09909860018
Denominazione	Aida Ambiente s.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
----------------	---------------------------------

Stato di attuazione della procedura	In corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	
Ulteriori informazioni	<p>Il piano industriale 4.0 di Smat S.p.A., approvato dall'assemblea dei soci del 26/6/2020, ha riportato l'obiettivo della riunificazione del servizio in Smat, con il relativo trasferimento del ramo di azienda, comprensivo di asset e personale, da Aida a SMAT.</p> <p>La modalità di razionalizzazione scelta è la messa in liquidazione della Società o l'acquisto delle quote detenute dal socio pubblico al 49%, l'incorporazione della Società avendo un socio unico e la successiva radiazione della Società dal Registro delle Imprese</p>

Mondo Acqua s.p.a.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02778560041
Denominazione	Mondo Acqua s.p.a.
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Sospesa
Interventi di razionalizzazione previsti	
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	
Ulteriori informazioni	<p>La società capogruppo diretta SMAT ha reso noto che è stato costituito il gestore unico dell'ATO 4 e pertanto verrà elaborato un piano di razionalizzazione che consentirà la partecipazione di Mondo Acqua S.p.A. (di cui SMAT detiene il 4,92%) nel soggetto Gestore pubblico (COGESI); a seguito di tale scenario, SMAT ha previsto il mantenimento della partecipazione senza l'avvio di azioni di razionalizzazione.</p>

2.2. Performance

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si ritiene, anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Dirigenti/Responsabili/Dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sotto sezione "Performance".

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Per il dettaglio relativo alle schede di dettaglio degli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale si rimanda al "**Piano della performance 2026-2028**" allegato e parte integrante del presente Piano (*Allegato 1*).

2.2.1 Piano delle Azioni Positive

Gli Enti locali, ed in particolare il Comune, rappresentando l'istituzione più vicina ai cittadini ed alle cittadine, devono per primi promuovere una cultura delle pari opportunità, adottando azioni che servano ad incentivare le iniziative delle donne atte a rimuovere gli ostacoli presenti nel mondo del lavoro, nella realtà sociale, nelle istituzioni, prendendo coscienza dei propri diritti sociali e civili.

Nell'ambito delle iniziative promosse per una coerente applicazione degli obiettivi di uguaglianza e di pari opportunità, il Comune di Brandizzo adotta il presente Piano di Azioni Positive, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 198/2006.

Il **piano azioni positive 2026-2028** (*Allegato 1.1*) potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di vigenza del Piano, il personale dipendente e le organizzazioni sindacali potranno presentare pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti all'Amministrazione comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Attesta l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA2022, anche per questo anno si conferma la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 29.04.2022.

La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Per il dettaglio relativo ai processi già mappati, si è ritenuto di revisionare tutti i processi già mappati dal vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2025-2027 (**Allegato 2 Mappatura processi**):

- sia alla luce dell'art. 6, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, che, *inter alia*, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a “a. autorizzazione/concessione; b. contratti pubblici; c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d. concorsi e prove selettive; e. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico” (come già si era proceduto a fare nel precedente PIAO 2024-2026 di questo Ente);
- sia alla luce delle misure suggerite dalla Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 che ha previsto un Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, sia al successivo Aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera ANAC n.31 del 30 gennaio 2025

Nel corso del 2025 ha avuto inizio l'attività di aggiornamento/adequamento della mappatura dei processi attraverso la costituzione di un Gruppo di lavoro composto dai Responsabili delle ripartizioni organizzative e da referenti dagli stessi individuati, coordinati dal RPCT e da un soggetto esterno cui è stato affidato il compito di supportare l'Ente nelle attività di formazione.

Il Gruppo di lavoro ha svolto l'analisi per singoli processi (senza scomporre gli stessi in attività, fatta eccezione per i processi relativi agli appalti ed agli affidamenti di lavori, servizi e forniture). Si è partiti dall'elenco dei procedimenti in essere e si è proceduto alla trasposizione degli stessi in processi. È stata poi effettuata una scrematura dei processi che sono risultati di maggiore interesse per l'analisi in ambito di rischio corruttivo e per ciascuno di essi si è proceduto alla creazione di specifiche schede operative e di flow chart dalle quali desumere i comportamenti virtuosi che ciascun operatore deve avere nella gestione della fase di processo a lui assegnato o all'intero processo di cui risulta responsabile.

Particolare attenzione è stata posta ai processi "trasversali" per i quali il lavoro di team è stato più complesso ed articolato ed ha richiesto, in alcuni casi, il confronto con l'organismo politico al fine di verificare l'adeguatezza delle soluzioni proposte al modello organizzativo che l'Amministrazione intende realizzare all'interno dell'Ente.

Nel corso del 2026-2027 si provvederà all'adeguamento dell'allegato 4 e 5 del Piao 2025_2027, riorganizzando gli schemi nell'ottica di semplificare l'accesso alle informazioni ed assicurare una maggiore "misurabilità" delle azioni correttive e degli indicatori di risultato.

Analisi del rischio

La stima dell'esposizione ai rischi utilizzata dal Comune, è stata quella di tipo **qualitativo**.

Secondo questo approccio l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, sono supportate da criteri numerici che hanno permesso di "misurare" il livello di criticità di ogni processo.

Di seguito si allega la tabella esplicativa dei valori e dei relativi parametri di criticità (es. alto, medio basso ecc). I parametri di criticità sono indicati nell'allegato utilizzando le lettere A, B, C, ecc.

Rilevazione delle informazioni

Per formulare la sottosezione, la rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'autovalutazione, utilizzando i parametri appena descritti.

Al termine di questo processo, il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Area di rischio**". Tutte le valutazioni sono supportate da chiare, seppur sintetiche motivazioni, esposte nella **colonna Analisi del rischio** nelle suddette schede. Le valutazioni, quando possibile, sono sostenute dai *dati oggettivi* in possesso dell'ente.

Trattamento del rischio

Nel trattamento si parte con l'*identificare le misure* di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi, successivamente si procede nella *programmazione operativa* delle misure.

Le misure, principalmente utilizzate sono di *tipo generale* di cui all'allegato 2.1 Misure generali. Per

ciascuna misura è fissato *un termine* entro il quale provvedere all'attuazione della misura stessa. Successivamente, è necessario procedere al *monitoraggio* della effettiva attuazione delle misure programmate.

I RPCT trattano il rischio procedendo alla individuazione e programmazione delle misure finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato.

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO: le attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio sono, infatti, propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure, sia di quelle generali (che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo), che di quelle specifiche (che agiscono in maniera puntuale solo su alcuni rischi e si caratterizzano per la loro capacità di incidere su problemi peculiari). I RPCT, nell'individuare le misure, verificano, preliminarmente, la presenza e l'adeguatezza di misure generali e/o di controlli specifici preesistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti e la capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio.

Ogni misura necessita di essere descritta con accuratezza, al fine di far emergere concretamente l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui fattori abilitanti il rischio.

Le misure devono essere in grado di neutralizzare i fattori abilitanti il rischio, sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo, adeguate alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione, gradualmente rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

Anche l'attività di individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, valutando e recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

Per maggiore chiarezza di narrazione si richiamano le misure generali, adottate dal Comune di Brandizzo:

- Codice di comportamento
- Controlli interni
- Informatizzazione dei processi e massima digitalizzazione delle procedure
- Conflitto di interessi
- Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi
- Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici
- Incarichi extraistituzionali
- Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)
- Formazione in tema di anticorruzione
- Rotazione del personale (ordinaria e straordinaria)
- Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)
- Clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione
- Patti di integrità e protocolli di legalità

- Rapporti con i portatori di interessi particolari
- Erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere
- Concorsi e selezione del personale
- Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti
- Vigilanza sugli enti controllati e partecipati

Oltre alle misure generali il Comune di Brandizzo ha adottato da anni misure strutturali connesse alla propria organizzazione interna e conseguenti all'applicazione, avvenuta fino al 2018, del sistema ISO qualità, tra queste ricordiamo quelle che impongono ai Responsabili un costante/periodico monitoraggio delle azioni tipiche della prevenzione della corruzione e ampliative della sfera della trasparenza, ed una serie di compiti operativi che di seguito si riporta in formato tabellare:

Compiti operativi ed obblighi informativi dei Responsabili

Responsabili in qualità di referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	
Competenze spettanti ai sensi della normativa art. 16, comma 1 lettere l-bis), l-ter), l-quater), D. Lgs. 165/2001 per l'area di rispettiva competenza	<ul style="list-style-type: none"> • concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte delle/dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti; • forniscono le informazioni richieste dalla/dal RPCT per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo; • provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nella struttura a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.
Codice di Comportamento e <i>Whistleblowing</i>	<ul style="list-style-type: none"> • assicurano l'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento del personale dipendente del Comune di Brandizzo e intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ove vengano a conoscenza di un illecito; • qualora ritengano che l'illecito di cui al punto precedente rivesta aspetti penali o di danno erariale, provvedono a inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze; • nell'ipotesi in cui ricevano, in luogo della/del RPCT, una segnalazione interna di un illecito e il segnalante dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia <i>whistleblowing</i> o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione, la segnalazione va considerata "segnalazione <i>whistleblowing</i>" e le/i dirigenti trasmettono entro sette giorni dal suo ricevimento, alla/al RPCT la segnalazione medesima, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante, in conformità alla normativa in materia e alle "Linee organizzative e procedurali per la tutela del segnalante (<i>whistleblower</i>)" del Comune di Brandizzo.
Obblighi informativi nei confronti della/del RPCT	<ul style="list-style-type: none"> • informazione scritta in merito a fatti corruttivi tentati o realizzati all'interno dell'amministrazione, di cui la/il referente abbia notizia, fermo restando quanto

	<p>previsto sopra nel caso in cui le/i referenti ricevano una “segnalazione <i>whistleblowing</i>” in luogo della/del RPCT;</p> <ul style="list-style-type: none"> informazione scritta in merito ai casi accertati di violazione delle disposizioni del Codice di comportamento del personale dipendente del Comune di Brandizzo e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - d.P.R. 62/2013.
--	--

Azioni a presidio dell'applicazione delle misure

Ai fini di garantire un presidio sull'applicazione delle misure di prevenzione, oltre che degli obblighi normativi, si riporta una tabella delle azioni in capo ai Responsabili in qualità di referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Dirigenti in qualità di referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza		
Azioni	Report	Tempistica di attuazione 2026-2028
1) monitoraggio dei procedimenti e dei processi mediante il controllo dei risultati ottenuti dall'applicazione delle misure di prevenzione	attestazione di avvenuto monitoraggio	monitoraggio costante nel corso dell'anno, con i tempi stabiliti dalla/dal Responsabile preposto alla struttura
2) monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti ad istanza di parte, pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente.		
3) aggiornamento analisi e del rischio corruzione per ogni processo di propria competenza	Report fornito dal Singolo Responsabile	2026: entro 31 Dicembre 2026 2027: entro 31 Dicembre 2027
4) individuazione di ulteriori processi ritenuti a rischio corruzione con relativa analisi del rischio, nonché individuazione delle misure di prevenzione e tempistica di implementazione delle stesse per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.	trasmissione dei nuovi processi mappati alla/al RPCT con relativa analisi e trattamento del rischio, preferibilmente secondo il metodo qualitativo indicato dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, in conformità con gli obiettivi di mappatura strategici contenuti nella presente Sottosezione	
5) informazione e formazione in materia di prevenzione della corruzione, di rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - d.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento del personale dipendente del Comune di Brandizzo	trasmissione, da parte della/del Responsabile delle Risorse Umane, dell'elenco dei dipendenti e degli incontri conclusi alla/al RPCT	
6) informazione alle/ai dipendenti sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento del	attestazione di avvenuta informazione e formazione alla/al RPCT, da parte della/del	

personale dipendente del Comune di Brandizzo, da parte della/del Responsabile preposto al Settore o da un collaboratore da lei/lui delegato	Responsabile preposto al Settore, richiesta tramite circolare	
7) adempimento agli obblighi introdotti in materia di antiriciclaggio dalla presente Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	attestazione alla/al RPCT, richiesta con circolare, di adempimento degli obblighi introdotti dalla presente Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO in materia di antiriciclaggio	

In materia di PNRR, si adottano le seguenti misure ad hoc:

021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR		
Norma	Possibili eventi rischiosi	Misure
<p>Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.</p>	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi.</p> <p>Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.</p>
	<p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.</p> <p>Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.</p>	<p>Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.</p> <p>Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce di tracciare le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi.</p> <p>Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.</p>
	<p>Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p>	<p>Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.</p> <p>Verifica a campione dei casi di anomalia da parte della struttura di <i>auditing</i> individuata dalla S.A. che ne relaziona al RPCT e all'ufficio gare.</p>

<p>Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021</p> <p>Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.</p>		<p>Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010</p>
	<p>Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	<p>Verifica da parte dell'ente dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai subcontratti comunicati</p>
	<p>Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.</p>	<p>Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023.</p> <p><i>Link</i> alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m), del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali.</p> <p>Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023.</p> <p>Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del competente soggetto individuato dall'amministrazione</p>

	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
rt. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.	Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT o della struttura di <i>auditing</i> . Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di <i>alert</i> automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.
	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione.
Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di <i>e-procurement</i> e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia <i>cloud</i> , nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia. Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE 1) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti (RUP + ufficio gare) se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi; 2) analisi delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5; 3) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari.

	<p>Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri</p>	<p>Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di auditing appositamente individuata o altro soggetto all'interno della S.A.) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari.</p> <p>Aggiornamento tempestivo degli elenchi di O.E. costituiti presso la SA. interessati a partecipare alle procedure indette dalla S.A.</p> <p>Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.</p>
--	---	--

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione viene effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), coadiuvato dal Gruppo di lavoro, e dai responsabili per mezzo delle seguenti attività:

- a) riunioni periodiche al fine di verificare l'attuazione del Piano e tempestiva informazione circa eventuali anomalie riscontrate;
- b) organizzazione dell'attività di formazione;
- c) redazione di una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta;
- d) proposte di modifica o adeguamento del Piano a seguito delle verifiche;
- e) verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini indicati nel Piano ed eventuale diffida ad adempiere.

I responsabili sono obbligati a segnalare, tempestivamente, ogni eventuale anomalia rispetto all'ordinario e regolare espletamento delle attività in materia.

In materia di trasparenza, si precisa che:

- 1) il Responsabile prevenzione corruzione e della trasparenza ha l'obbligo e la responsabilità di: controllare e monitorare gli obblighi di pubblicazione; ricevere le richieste relative sia all'accesso civico semplice sia all'accesso civico generalizzato per quanto di sua competenza; segnalare i casi di inadempimento in materia di obbligo di pubblicazione dei documenti/dati/informazioni agli organi disciplinari interni, al vertice politico dell'amministrazione e all'organismo di valutazione;
- 2) si individuano referenti del RPCT i Responsabili delle singole articolazioni organizzative;
- 3) i responsabili di Settore sono responsabili, per la parte di propria competenza *ex art. 43, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013* e s.m.i.: del regolare flusso dei documenti/dati/informazioni da pubblicare; della completezza, chiarezza, correttezza dei dati oggetto di pubblicazione; della qualità delle informazioni pubblicate in termini di integrità, costante aggiornamento, tempestività, semplicità di consultazione, conformità all'originale, indicazione della loro provenienza e riutilizzabilità;

dell'avvenuta pubblicazione dei dati e del rispetto dei relativi termini di legge.

Relativamente alla puntuale applicazione dei vincoli di trasparenza, per supportare l'elaborazione di questa sottosezione da parte di questo Ente è in uso apposito file Excel allegato alla delibera ANAC n. 1310/2016) che elenca tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili ai comuni con meno di 5000 e 15.000 abitanti, secondo le indicazioni date nel tempo da ANAC nei vari PNA e relativi aggiornamenti. I RPCT avranno, quindi, un unico documento che possono consultare per programmare la misura della trasparenza, specificatamente tarato sulla realtà dei piccoli comuni.

Questo documento – in cui sono stati individuati il contenuto degli obblighi e la denominazione delle sottosezioni livello 1 e livello 2 - richiede di precisare il Responsabile dell'ufficio/struttura responsabile tenuta alla pubblicazione (ed eventualmente se diverso dallo stesso, del Responsabile dell'elaborazione e trasmissione del dato), le tempistiche della pubblicazione e dell'Aggiornamento nonché di programmarne il monitoraggio (*Allegato 2.2 Sottosezione Trasparenza 2026*).

Si specifica che vi sono diversi tipi di aggiornamento previsti che vengono di seguito dettagliati:

- Aggiornamento “tempestivo” – ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013 deve intendersi un termine relativo, da valutare ed applicare in relazione alle circostanze concrete della fattispecie;
- Aggiornamento “trimestrale” o “semestrale” – la pubblicazione effettuata tempestivamente e comunque entro trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.
- Aggiornamento “annuale” – la pubblicazione avviene tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione in base a specifiche disposizioni normative.

Inoltre che la durata dell'obbligo di pubblicazione deve intendersi fissata ordinariamente in cinque anni che decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati abbiano prodotto i loro effetti.

Ed ancora che bisogna rispettare i seguenti vincoli:

- 1) Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative di ciascun Servizio di cui si compone la struttura organizzativa del comune;
- 2) Dati aperti e riutilizzo: i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

Relativamente alle società e/o agli enti partecipati e/o controllati, si chiarisce che l'Amministrazione assegna ad ognuna di essi obiettivi specifici, ivi compresi quelli in materia di trasparenza, anticorruzione e antiriciclaggio. Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso l'analisi delle relazioni periodiche, nelle quali le società includono la rendicontazione degli obiettivi, che consente di analizzare il grado di raggiungimento ed individuare le eventuali azioni correttive in caso di scostamento.

Nell'ambito dell'attività di controllo previste, viene effettuata anche la verifica del corretto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza delle società e/o degli enti soggetti al controllo. Gli esiti delle verifiche sono illustrati in un report annuale e trasmessi oltre che internamente agli Organi di governo e al RPCT anche alle società e/o enti interessati affinché adottino laddove

necessario le opportune misure correttive.

L'aggiornamento nel triennio del monitoraggio delle attività a fini di prevenzione della corruzione e delle conseguenti iniziative viene effettuato solamente nel caso di presenza di fatti corruttivi, di modifiche organizzative rilevanti o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse o di modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Decorso il triennio, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente, come definito con deliberazione di Giunta Comunale del 21.10.2024, n. 174:

SETTORI	SERVIZIO	Ufficio-Unità operativa
<u>AFFARI GENERALI E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</u>	AMMINISTRATIVO	Segreteria
	DEMOGRAFICO E SERVIZI ALLA PERSONA	Anagrafe – stato civile – elettorale – statistiche
		Servizi cimiteriali
		Ufficio Relazioni con il pubblico
PERSONALE	Gestione del personale	
<u>FINANZIARIO E TRIBUTI</u>	FINANZIARIO	Ragioneria
	TRIBUTI	Tributi
	ECONOMATO	Economato
<u>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO</u>	LAVORI PUBBLICI	Lavori Pubblici
	MANUTENZIONI	Manutenzioni
		Demanio e Patrimonio
	AMBIENTE	Ambiente
	EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	Edilizia privata e urbanistica
PROVVEDITORATO	Provveditorato	
<u>WELFARE, CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT</u>	POLITICHE SOCIALI	Welfare
	CULTURA	Biblioteca
		Servizi culturali
	POLITICHE EDUCATIVE	Scuola
Sport		
<u>VIGILANZA E COMMERCIO</u>	POLITICHE ECONOMICHE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Commercio e artigianato
	POLIZIA MUNICIPALE	Vigilanza
	POLIZIA AMMINISTRATIVA	Polizia

La struttura è ripartita in Settori.

Al vertice di ciascun Settore è posto un dipendente inquadrato nell'area dei Funzionari titolare di Elevata Qualificazione.

La dotazione organica effettiva prevede: un segretario generale; n. 33 dipendenti, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 5.

L'Ente ha delegato la gestione dei servizi socio-assistenziali al Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Chivasso.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità.

Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

L'Amministrazione, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale (artt. 63-70 del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16.11.2022), ha stabilito i criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro, giusto Regolamento approvato con deliberazione giunta del 1°.12.2023, n. 205.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'*Allegato 3* al presente Piano, contenente il "**Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2026-2027**" così come approvato nel Documento Unico di programmazione 2026-2028 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 15.12.2025, da modificare secondo il presente PTFP 2026-2028.

Si è in attesa di ricevere il verbale per la pianificazione del fabbisogno di personale da parte del Revisore dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

4. MONITORAGGIO

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si provvede ad elaborare ed attuare la sezione "Monitoraggio", poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti.

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e delle strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. I Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta durante il corso dell'anno e comunque entro il 30.09, indicando:
 - a. la percentuale di avanzamento dell'attività;
 - b. la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
 - c. inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione dell'anno i Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.
3. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.